



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di MALCESINE
*Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I°
Grado*



Via Campogrande, 1 – 37018 Malcesine VR

Telefono 0457400157 – Fax 0456570669

www.icsmalcesine.it – e-mail: vric84100n@pec.istruzione.it

COSA ci facciamo QUI

PROGETTO GIARDINO

DOCENTI : Milena Franciosi, Cristina Modesto

CLASSI : alunni delle classi 1A, 1B, 1C, 2A, 2B, 2C

RELAZIONE TECNICA

Premessa

Il presente progetto consiste di interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale del giardino della scuola Secondaria di Primo grado "Don A. Moretto".

La scelta di lavorare per migliorare lo spazio esterno della scuola non è stata casuale, infatti la scuola secondaria di Malcesine ha un giardino di modeste dimensioni che risulta poco valorizzato anche se molto utilizzato.

Siamo partiti dal constatare che il giardino è un luogo poco stimolante, monotono, non "pensato" a misura di alunno. Questo spazio verde è visto spesso solo come luogo dove portare i ragazzi a "scaricarsi". È importante quindi che sia sicuro, privo di pericoli, ostacoli che impediscano agli insegnanti di tenere sotto controllo gli studenti.

Noi riteniamo invece che il giardino sia da considerare una risorsa che integra e completa gli spazi interni della scuola. Può essere considerato come un vero e proprio laboratorio all'aperto, dove si possono svolgere attività di osservazione, ricerca, studio, esplorazione, manipolazione, didattiche e ludiche.

Il lavoro nelle classi ha avuto inizio da un'attenta analisi del giardino della scuola al fine di individuare, in modo analitico, i punti di forza e di debolezza presenti.

L'intento è stato quello di sviluppare nei ragazzi una capacità di osservazione critica rispetto a ciò che li circonda. Il giardino della scuola è quindi divenuto lo spunto per questa indagine: un luogo conosciuto, quasi familiare, che quotidianamente viene attraversato da tutti, che riserva molteplici sorprese se guardato con occhi attenti, se osservato con l'aiuto di tutti i sensi, se percorso guidati dal desiderio di conoscere.

Il progetto prende il via con un *raccoglitrice di idee*, un cartellone, sul quale appuntare percezioni, informazioni, esigenze...

I ragazzi hanno individuato una serie di problematiche o più semplicemente di cose brutte e rovinate ed hanno proposto delle soluzioni come:

"I muri della scuola sono troppo grigi, coloriamoli con colori vivaci, la rastrelliera per le bici e i cestini per i rifiuti non sono sufficienti, aggiungiamone ancora, siamo troppo attaccati al parcheggio, mettiamo delle siepi che ci distanzino", e ancora:

"L'erba al posto della ghiaia, uno spazio dove giocare a calcio, canestro, pallavolo, la fontana con i pesci e tartarughe, un distributore di caramelle e merendine, un armadietto che custodisce giochi, corde, palloni, cerchi, tanti cani, panchine con forme strane, un torrente d'acqua, un campo da golf, una piscina per grandi e piccoli, asfaltare tutto e mettere erba sintetica, uno spazio coperto, mettere sabbia al posto del cemento, uno stagno, ogni giorno un rinfresco con coca cola e patatine, uno skate park, montagne russe, uno scivolo ad acqua, un cinema, un circo, un ristorante, un albergo, una mensa per il doposcuola" le idee in merito non sono mancate.

Inoltre hanno aggiunto:

"Ci piacerebbe mettere tavoli e sedie per disegnare e mangiare all'aperto, cespugli con i fiori colorati e profumati, alberi con i frutti, un orto da coltivare, uno spazio tranquillo per la lettura, un' insegna che riporti il nome della scuola, cancellate colorate"

Dal sondaggio un solo alunno ha proposto: "SECONDO ME IL GIARDINO DELLA SCUOLA VA BENE COSÌ, ALMENO NON SI SPENDONO SOLDI!"

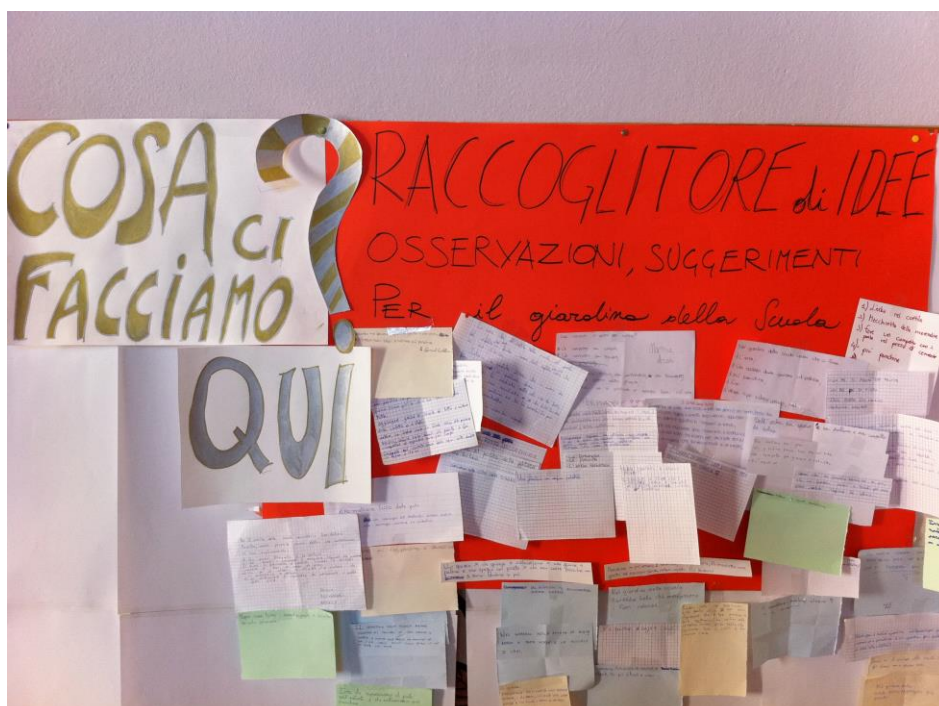
Successivamente si è iniziato a definire una gerarchia d'intervento: ciò che è indispensabile, ciò che è desiderabile e ciò che può essere realizzato successivamente (futuribile).

Tutti gli elementi proposti e disegnati dagli alunni sono stati posizionati sulla mappa del giardino; gli alunni sono quindi tornati in giardino per effettuare un riscontro immediato tra quanto pensato e quanto esistente. In questo modo è stata sottolineata l'importanza di far seguire ad un primo preziosissimo momento creativo un secondo momento di confronto con la realtà.

I ragazzi sono arrivati a definire in maniera molto concreta cosa fare e dove farla, realizzando anche un plastico di studio.

È da sottolineare che la progettazione partecipata è uno strumento vincente in quanto consente di ottenere più risultati in una sola azione:

1. recepire i bisogni di chi conosce e fruisce il bene in oggetto;
2. progettare in modo mirato;
3. informare preventivamente gli utenti dei lavori previsti;
4. responsabilizzare e stimolare la cura verso un bene della collettività in quanto appartenente anche a noi.



Descrizione dell'intervento

Il presente progetto interessa una parte esterna di edificio di proprietà comunale distinto al NCU al Foglio 11 Mapp. 1363 .

Tale spazio di circa 900mq. è oggi utilizzato dagli alunni della scuola secondaria la mattina prima del suono della campanella come "zona ritrovo", durante la ricreazione come " area sfogo", prima dell'inizio dei corsi pomeridiani come " zona pausa pranzo" e dopo i corsi ancora come " zona di ritrovo" in attesa dei genitori.

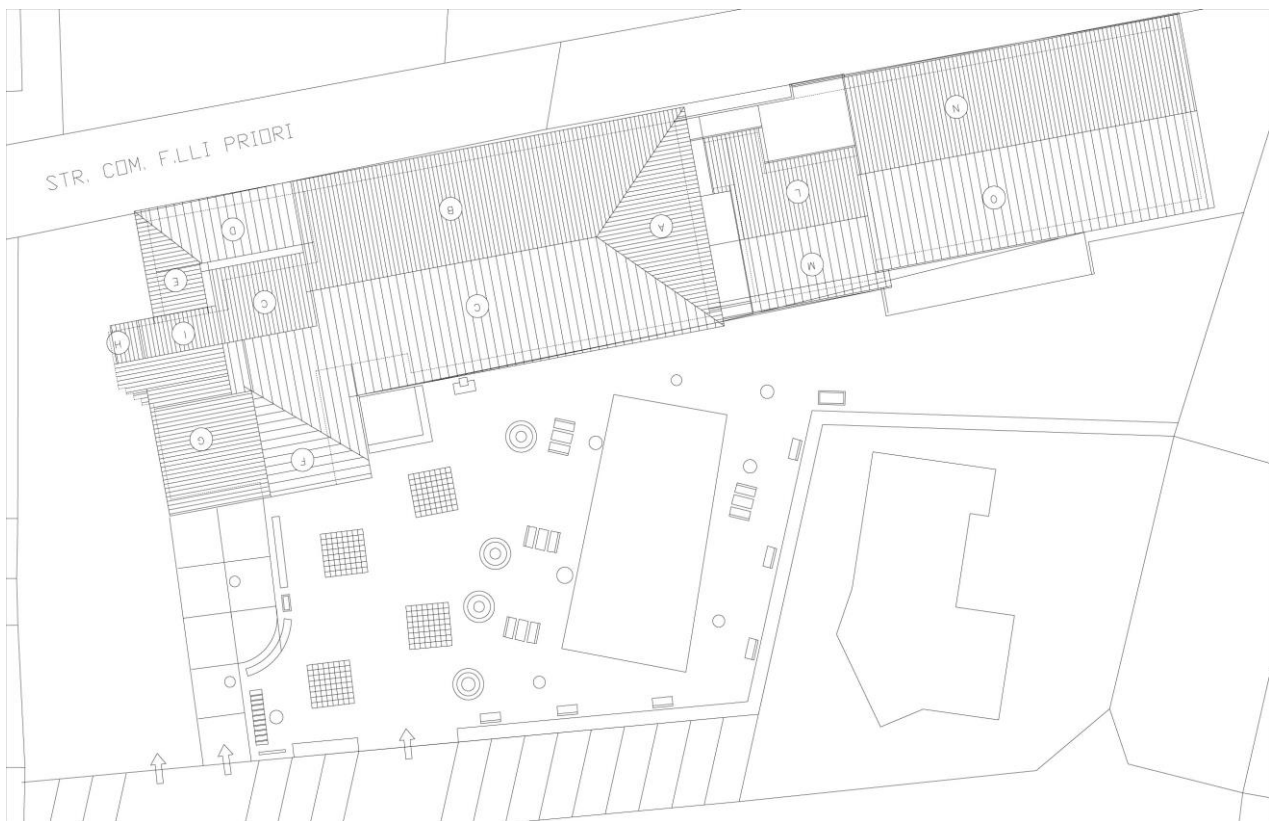
La scuola, inoltre, organizza corsi pomeridiani e serali aperti ad utenze altre rispetto ai ragazzi iscritti a scuola, lo spazio esterno viene utilizzato anche da questi.

Questo progetto vuole riqualificare il giardino suddividendolo in centri di interesse, dedicati ad attività sia programmate, che libere.

Tali interventi riguardano più propriamente quegli aspetti pedagogici enunciati nella premessa della presente relazione e sono: la realizzazione di uno o più spazi per la semina e la cura di piante e fiori, la sistemazione di nidi o case per uccelli, la costruzione di sedute a gradoni polifunzionali, la realizzazione di uno spazio per il gioco , qualche spazio attrezzato per il gioco degli scacchi, più panchine e qualche tavolo per poter disegnare o studiare all'aperto, siepi e aiuole profumate.

Chiude il progetto la realizzazione dei sottoservizi come lampioni o lampioncini, una fontana con acqua potabile , l'aggiunta di rastrelliere per le biciclette, cestini per la raccolta differenziata e una bacheca che possa dare indicazioni sugli eventi messi in atto dalla scuola e dal Comune.

Il progetto tiene anche conto del fatto che la zona di fronte al cancello deve poter consentire l'accesso e le manovre ad eventuali mezzi di soccorso. Pertanto quest'area resterà libera.



Descrizione puntuale delle opere

Realizzazione spazi semina (orto didattico)

Saranno ricavate ed attrezzate, anche con la messa a dimora di numerose piante, diverse fioriere in cui collocare essenze arboree per la conoscenza della vegetazione, dei profumi in modo da rendere il giardino uno spazio didattico complesso. Le fioriere saranno almeno 3, di legno tipo abete di dimensioni variabili (80X180X50) (80X100X40) (40X180X40)... Le essenze profumate saranno scelte tra piante aromatiche come cespugli di lavanda, mirto, arbutus



Saranno anche aggiunte delle file di siepi (specie sempreverde) per schermare la strada dal giardino. La realizzazione delle siepi prevede le seguenti fasi di realizzazione:

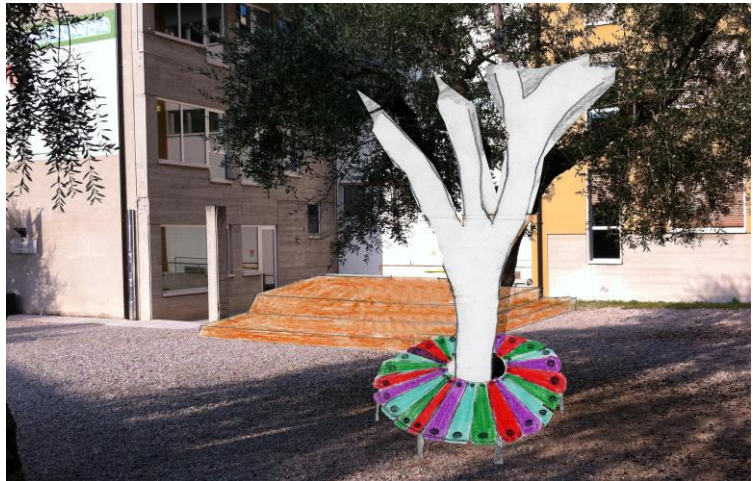
- lievo e riposizionamento delle panchine esistenti;
- scavo a sezione obbligata eseguita con mezzi meccanici e rifinito a mano;
- messa a dimora di nuove piante compreso la piantagione e il reinterro con terreno da coltivo;
- posa in opera di nuovi cordoli di conglomerato.





Realizzazione di sedute a gradoni

Accanto alla porta laterale verrà costruita una gradonata di forma rettangolare. Le operazioni previste consistono nello scavo per la realizzazione dei sottofondi idonei; posa di un cordolo di contenimento, getto di soletta in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata. Realizzazione di gradoni in cls , finitura antiscivolo in pietra locale o con doghe di legno . Potrà essere aggiunta una pergola o un traliccio per facilitare la sistemazione (anche futura) di luci, casse acustiche o teli per proiezioni. Dovrà essere realizzata una ringhiera che protegga adeguatamente il perimetro della gradonata.

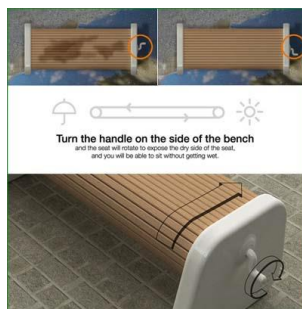




Posizionamento di sedute, panchine e tavoli

Alla destra dell'ingresso sarà posizionata una seduta ondulata che segue il disegno della pavimentazione esistente. Questa sarà in marmo o in pietra (tipo mago urban immagine 1)

La posa della seduta prevede le seguenti fasi di realizzazione:
realizzazione di sottofondo in c.a. , posa della seduta



3



Verranno alloggiati almeno quattro tavoli con panchine pic nic in legno (tipo euroformW) ;
quattro sedute attorno agli ulivi di forma circolare (tipo euroformW immagine 2), e aggiunte altre
panchine (tipo euroformW immagine 3)

La posa delle panchine prevede le seguenti fasi di realizzazione:

- scavo a sezione obbligata eseguita a mano;
- getto massetto non armato per fissaggio panchine;
- fissaggio mediante tasselli in acciaio per rendere la panchina perfettamente aderente al suolo.



1



2



Posizionamento di pavimentazione spazio didattica scacchi

Nella zona antistante il cancello verranno posizionate tre scacchiere formate da mattonelle 40X40 di colore bianco e nero possono essere in marmo locale, gres o ghiaino lavato. Sarà necessario garantire una superficie antiscivolo. Per il posizionamento sarà necessario realizzare un sottofondo con pietrame e una soletta in c.a. di almeno 15 cm. Il tutto dovrà sopportare il peso di normali mezzi d'opera.





Spazio giochi

Per sfruttare al meglio lo spazio asfaltato esistente, si prevede la chiusura lungo il perimetro e prevedibilmente anche sopra con rete da gioco, il pavimento sarà ricoperto di uno strato di materiale tipo tartan adatto al gioco.

In aggiunta saranno posizionati una rete da pallavolo, e due canestri.

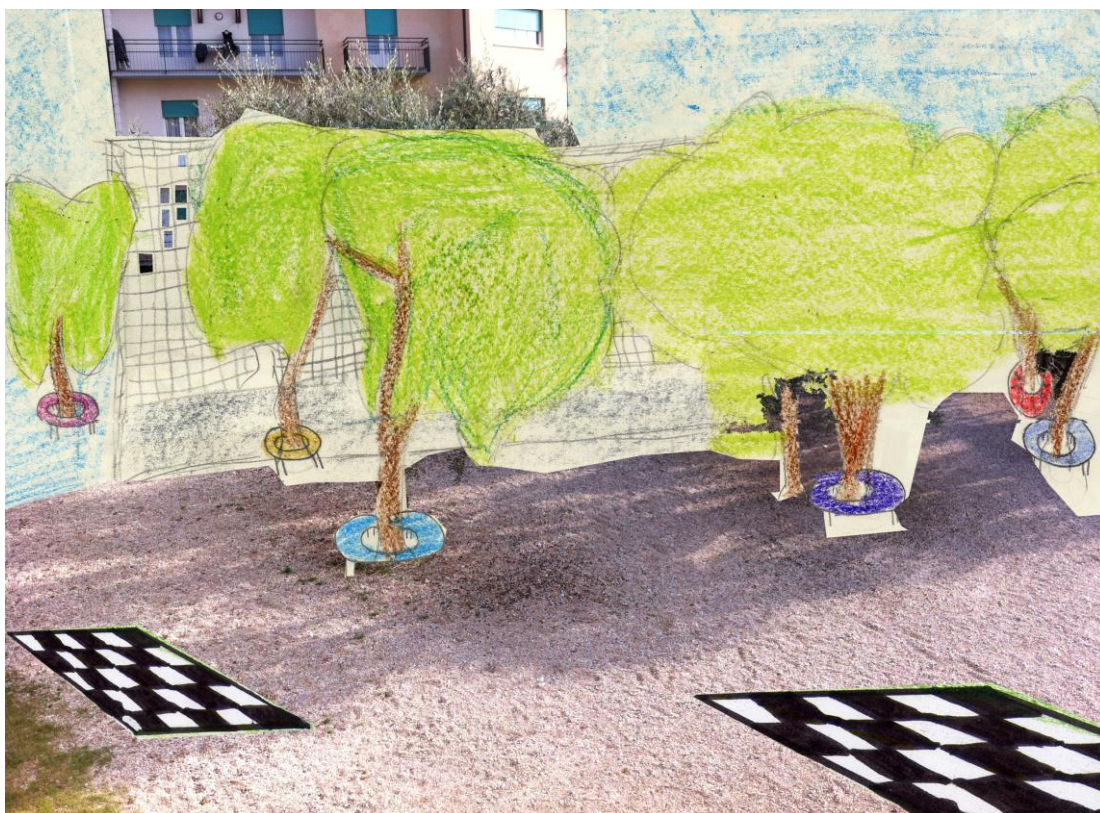
La realizzazione della rete prevede le seguenti fasi di realizzazione:

- scavo a sezione obbligata eseguita con mezzi meccanici e rifinito a mano per plinti pali alti recinzione;
- getto conglomerato armato per fissaggio pali recinzione;
- installazione di sistema di recinzione di altezza 4 metri con due cancelli di accesso di 150 X 210 cm.;
- montaggio di rete da pallavolo e numero 2 canestri.

La posa in opera della pavimentazione prevede le seguenti fasi di realizzazione:

- preparazione del manto cementizio per la posa del manto di gomma;
- posa di strato di gomma colata di spessore 8 mm.





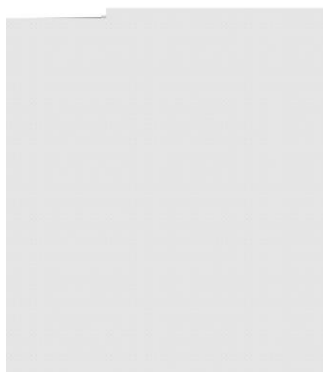
Sottoservizi

Per il posizionamento dei faretti e della bacheca, saranno predisposti gli scavi per le condutture della energia elettrica con relativi pozzetti di derivazione.

Per la fontana si intercetterà l'adduzione e lo scarico esistenti.

Il posizionamento dei faretti (che saranno orientati non solo per illuminare il campo, ma tutto il giardino) , della bacheca e della fontana prevedono le seguenti fasi di realizzazione:

- scavo per canalizzazione;
- posa di punti luce almeno 2 e della bacheca;
- assemblaggio e ancoraggio al suolo della fontana.





Sarà opportuno aggiungere altra ghiaia a quella già presente;
Cestini differenziati posizionati con criterio;
Lievio del palo esistente e del pilastro in c.a. (vedi immagine 1) ;
Colorare la cancellata e la facciata della scuola, aggiungendo l'insegna con il logo;
Realizzare murales nella parte bassa delle facciate.



1

Si ritiene che le opere previste non richiedano un cantiere di tipo stabile ma che sia sufficiente provvedere alla delimitazione dell'area di intervento con opportune recinzioni di cantiere, opportuna cartellonistica e illuminazione notturna.
La realizzazione delle opere previste non daranno luogo alla produzione di alcun tipo di elemento inquinante che possa causare danno all'ambiente circostante.
Altresì non si ritiene che i lavori di riqualificazione dello spazio esterno alla scuola causi aumento di traffico veicolare né tantomeno inquinamento di tipo acustico.
Vista la natura degli interventi si escludono rischi di incidenti causati da eventuali esplosioni, incendi o rotture che comportino rilasci nell'ambiente di sostanze tossiche.
Come si può riscontrare dai dati qui sopra, l'impatto del progetto sul patrimonio naturale esistente è pressoché inesistente.





RELAZIONE ILLUSTRATIVA

motivazioni, finalità e interventi alternativi

motivazioni

Molto spesso, lo spazio esterno è sinonimo di “luogo di sfogo” soprattutto se collocato in una realtà educativa. In parte questa affermazione può essere vera: passando molte ore al giorno in spazi chiusi, spesso di dimensioni limitate e con luci artificiali, è inevitabile che all’aperto, i ragazzi percepiscano la possibilità di muoversi in modo “diverso”, con corse, salti e macro–movimenti che all’interno degli edifici non hanno modo di compiere.

Ma lo spazio esterno può essere molto di più se sono presenti certe sensibilità nelle persone che quotidianamente lo vivono e in quelle che hanno l’opportunità di gestirlo e di progettarlo.

Il gioco libero è pur sempre un gioco condizionato, nel senso che prende forma intorno alle caratteristiche concrete dell’ambiente. Ogni giardino, parco e area verde offre infiniti spunti intorno ai quali si cristallizzano i progetti, o i micro-progetti dei ragazzi.

Lo scopo principale della nostra proposta è la realizzazione di uno spazio che offra agli studenti possibilità di esplorazione, di ricerca, di conoscenza di cui essi sono capaci, progettando in modo da valorizzare le caratteristiche naturali dell’ambiente e di

ciascun elemento che lo compone. Le indicazioni di una progettazione di questo tipo nascono dalla semplice osservazione dei ragazzi, che sono i primi a portarci spunti su come comporre il loro scenario di svago attraverso i loro molteplici linguaggi.

Queste indicazioni pedagogiche devono intrecciarsi con le caratteristiche dell'ambiente che abbiamo a disposizione (quindi risorse e vincoli strutturali, fisici, gestionali e naturali) e con le competenze di diverse professionalità (architetti, progettisti del verde, giardinieri, tecnici, ...) che garantiranno una ulteriore qualità al progetto anche dal punto di vista della sicurezza e dell'estetica.



finalità

Nei servizi per la Scuola Secondaria viene posta una grande attenzione alla progettazione delle attività educative svolte negli spazi interni delle strutture (laboratori e spazi comuni).

Lo stesso investimento progettuale non si riscontra, il più delle volte, per lo spazio esterno, forse perché si sottovalutano le infinite potenzialità che la natura mette a disposizione dei ragazzi, esploratori del mondo, ricercatori di stupori e valorizzatori di semplicità.

Spesso non si tiene nemmeno nella giusta considerazione il fatto che l'esterno entra inevitabilmente all'interno: pensiamo alle vetrate, piccole o grandi che siano, elementi che separano e filtrano i messaggi della natura.

Altro limite è dato dalla mancanza di legami reali tra l'interno (spazi, materiali, attività) e l'esterno. Il più delle volte si porta all'interno qualcosa dell'esterno, ma quasi mai si porta all'esterno qualcosa dell'interno, per paura di perderlo, di rovinarlo

La vita all'esterno si distingue per diverse caratteristiche dalla vita all'interno:

- E' luogo d'incontro con il contesto sociale oltre i confini del servizio. Si sta in contatto con le persone, il traffico, la vita che caratterizza una città.
- E' un luogo d'incontro con la natura.
- E' l'habitat privilegiato del gioco libero. Gli adulti in giardino diventano meno direttivi e più propositivi.

Per tutti questi motivi (in particolare per gli ultimi due) è importante arricchire gli spazi esterni di pensieri progettuali di qualità.



interventi alternativi

In fase di progettazione di uno spazio bisogna tenere in considerazione le varie tipologie di utenti che ne saranno fruitori. In questo caso abbiamo tenuto presente lo stretto rapporto che la scuola ha sul territorio, “crea” una piccola comunità intorno a sè, così riteniamo che il progetto possa coinvolgere tutti anche al di là delle ore scolastiche. Per esempio, ci piacerebbe che lo spazio esterno della scuola fosse utilizzato anche oltre l’orario di chiusura della struttura scolastica, anche in estate, magari per fare i compiti di giorno, o per vedere un film la sera. I nonni potrebbero accompagnare i ragazzi e giocare con loro a scacchi o semplicemente guardali interagire comodamente seduti all’ombra degli olivi. Si potrebbero organizzare dei laboratori creativi o giochi estivi aperti anche agli alunni della scuola primaria per facilitare il loro futuro ingresso alla scuola secondaria.....

Insomma ci piacerebbe trasformare questo luogo in uno spazio dove si organizzano attività e momenti di socializzazione per i ragazzi di Malcesine e per le loro famiglie.



COSA  **ci**
facciamo
QUI
progetto
giardino

" RENDERING "

COSA ci
facciamo
QUI

progetto
giardino

"ABACO ARREDI"